Codice A1816B
D.D. 10 giugno 2025, n. 1156
CNA1048 - Concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali lungo la sponda destra del fiume Stura di Demonte localizzate nel Comune di Salmour ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura (superficie complessiva 146.286 m2) - RICHIEDENTE: Comune di Salmour..

ATTO DD 1156/A1816B/2025 DEL 10/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: CNA1048 - Concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali lungo la sponda destra del fiume Stura di Demonte localizzate nel Comune di Salmour ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura (superficie complessiva 146.286 m^2) – RICHIEDENTE: Comune di Salmour

Premesso che:
- con nota assunta al prot. n. 47430 del 10/10/2024, il richiedente Comune di Salmour, ha presentato istanza di concessione demaniale per l'occupazione di pertinenze demaniali ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura consistenti in n. 2 superfici lungo la sponda destra del Fiume Stura di Demonte localizzate nel Comune di Salmour, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- il Settore Tecnico regionale – Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con contestuale richiesta di integrazioni e sospensione del medesimo procedimento con la nota prot. n. 48472/A1816B del 17/10/2024 nella quale sono stati richiesti approfondimenti su una strada sterrata esclusa dall'istanza di concessione;

- il richiedente Comune di Salmour ha provveduto ad aggiornare gli elaborati progettuali aggiungendo alle aree richieste in concessione la strada sterrata di cui sopra; tali integrazioni sono state assunte al prot. n. 51432/A1816B del 31/10/2024;

- in seguito al sopralluogo effettuato presso le aree richieste in concessione in data 12/12/2024 da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo si è rilevato che parte dell'area richiesta in concessione, pur configurandosi come area di pertinenza fluviale, non risultava intestata al demanio idrico; tale anomalia è stata segnalata all'Agenzia del Demanio con nota prot. n.

60554/A1816B del 18/12/2024;

- a seguito del medesimo sopralluogo è stato richiesto al Comune di Salmour di integrare gli elaborati progettuali stralciando dalle aree richieste in concessione le aree non intestate al demanio idrico e altre integrazioni inerenti il progetto di gestione forestale; tale richiesta di integrazioni è stata trasmessa al richiedente con nota prot. n. 60714/A1816B del 19/12/2024 concedendo un ulteriore termine di 45 giorni per la presentazione della documentazione integrativa;

- il richiedente Comune di Salmour, con nota assunta al prot. n. 3378/A1816B del 27/01/2025 comunicava l'impossibilità di presentare le integrazioni entro il termine richiesto e la necessità di una proroga di ulteriori 40 giorni per la presentazione delle suddette integrazioni;

- con nota prot. n. 3924/A1816B del 30/01/2025, questo Settore concedeva la proroga per la trasmissione della documentazione integrativa, con il nuovo termine fissato alla data del 14/03/2025;

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, in seguito ad un successivo controllo della cartografia catastale nel mese di marzo 2025, ha constatato l'avvenuto aggiornamento di classificazione delle aree, che ufficialmente risultano intestate al demanio idrico, per tale ragione il Settore scrivente ha preso atto dell'aggiornamento della cartografia catastale segnalando, con la nota prot. n. 11281/A1816B del 17/03/2025, al Comune di Salmour di annullare la precedente richiesta di stralciare le aree in questione dall'istanza di concessione demaniale;

- il richiedente Comune di Salmour, ha trasmesso la documentazione integrativa con la nota assunta al prot. n. 15850/A1816B del 14/04/2025;

- la documentazione integrativa trasmessa è stata oggetto di revisione in una riunione svoltasi in data 07/05/2025 presso la sede del Settore Tecnico Regionale – Cuneo alla presenza del tecnico incaricato Dott. For. M. Calandri e di funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo e del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazioni idraulico-forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale; in particolare sono state chieste delle ulteriori specificazioni alla relazione forestale e si è concordata una migliore gestione dei materiali legnosi derivanti dagli interventi forestali;

- il richiedente Comune di Salmour, alla luce della riunione di cui sopra, ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa con le note assunte al prot. n. 21995/A1816B del 13/05/2025 e al prot. n. 24155/A1816B del 27/05/2025;

Considerato che:

- le pertinenze demaniali vengono richieste ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali di aree ricadenti nel Parco Fluviale Gesso-Stura e sono costituite da n. 2 superfici lungo la sponda idrografica destra del Fiume Stura di Demonte per una superficie complessiva di 146.286 m^2 nel territorio del Comune di Salmour:
• **area SL22-SL18 – superficie di 115.931 m2** confinante con le particelle n. 1, 3 e 4 del Foglio n. 15, le particelle n. 111, 113, 110, 109, 87, 88, 84, 152, 144, 70, 65, 62, 59, 56, 53, 50, 47, 33, 32, 27, 2, 1 e 85 del Foglio n. 9 e la particella n. 78 del Foglio n. 8 del C.T. del comune di Salmour;
• **area SL01 – superficie di 30.355 m2** confinante con le particelle n. 6, 5, 4, 1, 2, 94 del Foglio n. 1 del C.T. del comune di Salmour e le particelle n. 6, 11, 15 e 14 del Foglio n. 46 del C.T. del comune di Cherasco.

- viene richiesta la concessione delle aree sopra elencate per la durata di anni 19 (diciannove) come specificato negli elaborati progettuali firmati dal Dott. For. Marco Calandri (file: *01_CDS5_RELTECILL_REV08-25CAL.pdf.p7m.p7m, 02_CDS5_CORGEN_REV03-25CAL.pdf.p7m.p7m, 03_CDS5_MAPCAT_REV02-25CAL.pdf.p7m.p7m, 04_CDS5_DOCFOT_REV02-25CAL.pdf.p7m.p7m, 05A_CDS5_INQGEO_REV03-25CAL.pdf.p7m.p7m, 05B_CDS5_INQCAT_REV03-25CAL.pdf.p7m.p7m, 05C_CDS5_STFATT_REV03-25CAL.pdf.p7m.p7m, 05D_CDS5_STPROG_REV04-25CAL.pdf.p7m.p7m, 05E_CDS5_PRGEST_REV06-25CAL.pdf.p7m.p7m, 06a_CDS5_RELFOR_ALL_REV01-25CAL.pdf.p7m*) e dai Dott. For. Luca Malcotti e Dott.ssa Agr. Lucia Minola (file: *06_CDS5_RELFOR_REV03-25CAL.pdf.p7m.p7m.p7m).*

*S*ull'area identificata con i codici SL22-SL18 si intendono effettuare i seguenti interventi di:
• miglioramento forestale su una superficie non accorpata stimata in 61.096 m^2 con l'obiettivo di raggiungere o mantenere soprassuoli forestali gestiti a fustaia disetanea, irregolare e pluristratificata, condizione che tende a soddisfare le caratteristiche di multifunzionalità del bosco;
• ridefinizione e miglioramento ecologico delle fasce tampone perifluviali con lavori puntuali su una superficie stimata di 54.835 m^2 che consistono nel potenziamento delle fasce tampone con rivegetazione e creazione di pozze arborate per la riproduzione degli anfibi.

Sull'area identificata con il codice SL01, per una superficie di 30.355 m^2, non sono previsti interventi selvicolturali.

Considerato inoltre che:

- la richiesta di concessione è finalizzata alla realizzazione di quanto previsto nel progetto "*Parco Fluviale Gesso Stura – Recupero funzionale e miglioramento habitat perifluviali e fasce tampone sul fiume Stura di Demonte*" oggetto di finanziamento regionale "*Progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della D.G.R. 20-5978 del 18 novembre 2022*", approvato con DD n. 715/A1604B del 2 dicembre 2022;

- al fine di rispettare gli adempimenti previsti dal bando, i Comuni interessati dal progetto hanno sottoscritto una convenzione nella quale il Comune di Cuneo – Ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura – è stato individuato come Capofila del progetto;

- il progetto definitivo degli interventi risulta approvato in linea tecnica dal Comune di Cuneo – Ente gestore del Parco fluviale – con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 96 del 20/04/2023;

- il progetto definitivo degli interventi risulta approvato in linea tecnica dal Comune di Salmour con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 33 del 19/04/2023 e il progetto di gestione forestale risulta approvato dal medesimo Comune con Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 53 del 02/10/2024;

- in seguito alla pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, dell'avviso della presentazione della domanda di concessione per l'uso di pertinenze idrauliche all'albo pretorio telematico del comune di Salmour (pubblicazione n. 435/2025 dal 13/11/2024 al 28/11/2024) non sono pervenute osservazioni o domande concorrenti come comunicato dal Comune con nota assunta al prot. n. 60854/A1816B del 19/12/2024;

- l’avviso della presentazione della domanda di concessione è stato inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47 del 21/11/2024 e che non sono pervenute osservazioni.

Verificato che non risultano in corso di validità Concessioni demaniali rilasciate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo sulle aree di cui all'istanza oggetto del presente atto.

Dato atto che:
- a seguito dell’istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, e del sopralluogo effettuato in data 12/12/2024, si ritiene possibile il rilascio della concessione per anni 19 (diciannove), sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata, e con l’osservanza delle valutazioni tecnico-idrauliche e delle prescrizioni sotto riportate:

- il Concessionario avrà l’obbligo di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria per mantenere in condizioni decorose le aree oggetto della presente concessione nel tempo, eventuali opere straordinarie dovranno essere autorizzate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo previa presentazione di apposita istanza;
- al fine di assicurare la stabilizzazione delle sponde e favorire il ripristino della vegetazione spontanea così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 115), si richiama l’osservanza all’art. 96 del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in particolare le piantagioni e lo smovimento del terreno, dovranno essere mantenuti ad una distanza non minore di m 4 dal ciglio superiore di sponda mentre per i manufatti e gli scavi a distanza non minore di m 10, anche nel caso in cui l’evoluzione naturale del corso d’acqua dovesse comportare dinamiche erosive tali da ridurre le attuali distanze;
- in caso di piene del corso d’acqua, nulla potrà essere richiesto all’Amministrazione regionale in termini di indennizzo per i danni causati dagli eventuali fenomeni esondativi (allagamenti) ed erosivi (asportazione di parte del terreno per erosioni di sponda) del fiume Stura di Demonte.

Ulteriori prescrizioni in riferimento al comma 4 dell’art. 32 delle Norme di attuazione del PAI:
- dovranno essere rispettate le norme inserite nella Deliberazione n. 11 del 18/03/2008 dell’Autorità di Bacino del Fiume Po e in particolare quanto disposto nelle misure di compatibilizzazione, le indicazioni contenute nel “Progetto di Gestione – ELAB. 5E Relazione Tecnica” (in particolare nel punto 8.4 “Modalità di intervento ed attenzioni particolari nell’esecuzione dei lavori”, nel punto 8.5 “Modalità di intervento ed attenzioni particolari nell’esecuzione dei lavori-tutela delle aree umide” e nel punto 8.6 “Prescrizioni obbligatorie nella gestione ordinaria delle aree”) nella “Relazione Tecnica Illustrativa ELAB. 1 (REV. 08-25CAL)” e nella “Relazione di inquadramento forestale ELAB. 6 (REV. 01-25CAL)” nostro prot. n. 21995/A1816B del 13/05/2025, con le seguenti ulteriori prescrizioni:
1. gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati con le modalità indicate nel progetto e sulle superfici delle planimetrie ed essere conformi agli stessi documenti;
2. il quantitativo della massa legnosa da prelevare interessata dall’intervento di taglio non dovrà superare quanto indicato nel progetto;
3. il quantitativo della massa legnosa minimo da rilasciare dovrà essere quello indicato nel progetto, nel caso in cui tale indice non dovesse essere raggiunto si dovrà provvedere a tagliare un minor numero di piante;
4. lo stoccaggio provvisorio del materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d’acqua in genere, impluvi, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
5. durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti come pure tane e nidi di animali;

6. dovranno essere preservate le formazioni arboree e arbustive autoctone già presenti;
7. per la parte di riqualificazione (fasce tampone) dovranno essere utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone, tipiche e idonee, per caratteristiche autoecologiche, all'ambiente interessato dall'intervento;
8. nel caso in cui si intendano utilizzare "shelter" quali protezioni degli impianti (da danni causati da animali selvatici), gli stessi dopo aver svolto il loro compito dovranno essere rimossi e portati in discarica;
9. si dovrà tutelare la presenza di eventuali morfologie caratteristiche (es. residui di lanche o depressioni o elevazioni), come l'eventuale presenza di emergenze di interesse ambientale o paesaggistico (formazioni vegetali spontanee a dominanza di specie autoctone, arboree, arbustive ed erbacee, ambiti di interesse faunistico, aree umide, ecc…);
10. si dovrà contenere la diffusione di specie alloctone, specialmente le più invasive;
11. dovranno essere mantenuti eventuali percorsi di accesso e consentire la libera fruizione delle pertinenze demaniali;
12. avendo la superficie forestale interessata dagli interventi un alto valore ecologico, si prescrive di rilasciare un numero maggiore di alberi a invecchiamento a tempo indefinito appartenenti a specie autoctone con priorità per quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna. Le essenze dovranno essere indicate in modo idoneo e riconoscibile e il piedilista dovrà essere comunicato al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
13. gli interventi forestali dovranno inoltre rispettare le norme dettate dal Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) s.m.i.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Trattandosi di concessione di pertinenza idraulica per interventi di mantenimento e recupero ambientale riguardanti aree naturali protette regionali (Parco Fluviale Gesso e Stura), la concessione viene rilasciata a titolo gratuito come definito al punto 4) della voce Esenzioni dalla tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. 2656/A1801B del 12/12/2024, senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il regio decreto n.523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- il decreto legislativo n.33/2013;

determina

- di concedere al richiedente Comune di Salmour, l'occupazione delle pertinenze demaniali consistenti in n. 2 aree lungo la sponda idrografica destra del fiume Stura di Demonte (superficie complessiva 146.286 m^2) nel territorio del Comune di Salmour, ai fini del recupero funzionale e del miglioramento degli habitat perifluviali nelle aree del Parco Fluviale Gesso-Stura, come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecnico-idrauliche specificate in premessa;

- di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:
a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
d. la durata della concessione in **anni 19 (diciannove)** fino al 31/12/204*omissis*, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori:
Davide Colmo
Maria Grazia Gallo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba